

Presentati due disegni di legge a firma dei senatori **Mantovano**, Costa e Ruggeri

# «Zone franche nel Salento»

Si punta all'area di Lecce e al porto di Santa Maria di Leuca



Giorgio Costa



Alfredo Mantovano



Salvatore Ruggeri

● Zone «franche» nel Salento per ridare vigore all'economia locale. Due disegni di legge, in questa direzione, sono stati illustrati ieri mattina a Lecce dai senatori **Giorgio Costa** (Forza Italia), **Alfredo Mantovano** (An) e **Salvatore Ruggeri** (Udc), i quali hanno spiegato i possibili vantaggi derivanti dall'istituzione di aree soggette ai benefici e alle agevolazioni fiscali previsti dalle normative italiane e comunitarie.

Le bozze di legge sono già state depositate e puntano in modo alternativo, l'una rispetto all'altra, alla individuazione di una zona franca a Lecce o a Santa Maria di Leuca, entrambe tese alla valorizzazione del turismo, dell'industria e dell'artigianato propri di quelle aree.

E' da ricordare, in proposito, che il senatore Costa aveva già presentato l'anno scorso due proposte che miravano al riconoscimento della Puglia quale regione frontiera e all'istituzione di porti franchi a Bari, Brindisi, Gallipoli, Otranto e Santa Maria di Leuca. Con questi nuovi disegni di legge, a firma dei tre senatori, si punta ora in modo mirato all'individuazione di una zona franca nell'area del capoluogo o di un'area ed un porto franco nel Capo di Leuca.

«Le località salentine indicate - hanno spiegato i deputati - hanno le caratteristiche per diventare punti di franchigia doganale, riproponendo un modello che in altre parti del mondo ha portato in breve tempo intensi ritmi di sviluppo, grazie anche al contributo offerto da importanti investitori stranieri». In proposito, si è fatto l'esempio di un'isola dell'arcipelago delle Mauritius, dove, accanto agli show-room dei grandi marchi d'abbigliamento e dei gioielli, vi sono negozi dove i turisti acquistano oggetti dell'artigianato e specialità alimentari locali. Si è anche portato l'esempio del porto franco di Kisch, l'isola del Golfo Persico in cui di recente il gruppo Benetton ha allestito un proprio punto vendita. E c'è poi il porto di Manaus, in Brasile, concepito come area di piccolo scambio, divenuto in poco tempo un polo di intense attività commerciali ed industriali, dove vigoroso è il commercio di prodotti ad alta tecnologia e a prezzi



Il porto di Leuca potrebbe essere riconosciuto come «punto franco» [foto Rocco Toma]

accessibili. Si è fatto riferimento anche al porto di Dubai, divenuto una meta internazionale per quei turisti che intendono acquistare a prezzi convenienti cristalli, porcellane, tessuti pregiati e prodotti tecnologici delle marche più famose, ma anche mobili intarsiati e gioielli in argento e bronzo. Si tratta di un'area geograficamente limitata, da porre al di fuori del regime doganale, regolata in modo speciale, in cui è possibile introdurre e facilitare la compravendita di merci con l'esenzione di alcune imposte e dove i cittadini, di qualunque nazionalità, possono esercitare il commercio, traendo vantaggio da semplificazioni fiscali e amministrative.

Nell'incontro, tenutosi all'hotel Tiziano, è stato sottolineato come un simile riconoscimento potrebbe contribuire allo sviluppo dell'economia del territorio, con le sue attività turistiche e artigianali, le piccole imprese, i prodotti agroalimentari.

Per quanto riguarda Santa Maria di Leuca, l'articolo 3 del disegno di legge illustra le «Disposizioni agevolative per le imprese», tra cui i benefici previsti dalla legislazione nazionale per le aziende esportatrici, le agevolazioni fiscali e previdenziali previsti dalla legislazione nazionale e comunitaria in materia di sviluppo del Mezzogiorno e l'incentivazione all'imprenditoria giovanile e femminile. Per le merci immesse nell'ambito doganale comunitario, inoltre, è previsto il differimento fino a 180 giorni del pagamento dei diritti doganali dell'Iva e delle imposte dirette. Per le imprese e le società operanti esclusivamente nella zona franca, inoltre, verrebbe applicata un'imposta forfettaria sul reddito pari al 12 per cento complessivo. Gli utili di esercizio reinvestiti dalle imprese nella stessa zona, inoltre, godrebbero dell'esenzione totale dalle imposte sui redditi, nazionali o locali, per un periodo di vent'anni.



Antonio Maniglio

## «Basta con i lamenti Ci si azzuffa per una miseria»

● «Le zone franche in Puglia? Si sta recitando il solito copione con i cento campanili che, opportunamente sollecitati, sono pronti ad azzuffarsi per una miseria». A intervenire, dopo le prese di posizione del centrodestra, è il capogruppo dei Ds alla Regione Antonio Maniglio.

«La Finanziaria 2007 - spiega - stanza infatti per il 2008 e per tutte le regioni del Mezzogiorno, la stratosferica somma di...50 milioni di euro. Il centrodestra, sempre pronto a chiedere più uno, farebbe bene a spiegare perché negli anni del governo Berlusconi non è mai stata pensata ed attivata una misura simile. Altro che le proposte di legge di Costa e Mantovano a scoppio ritardato».

Ma, secondo Maniglio, anche nella discussione che si sta facendo nel Salento bisogna avere il senso della misura. «Le risorse per le zone franche - aggiunge - sono certamente utili, ma siccome parliamo di 7-8 milioni per tutta la Puglia, avranno un impatto minimo. Ecco perché scongiuro di replicare lo spettacolo di una politica che sforna migliaia di parole per litigare sulle briciole e non vede quello che intanto si produce per il Salento o quello che rischia di andare via».

«Il silenzio assordante - conclude - di industriali, sindacati ed altri attori sociali sul consorzio Radium di Sannicola è veramente sorprendente. La sfilza di dichiarazioni per la zona franca a Lecce è già iniziata, ma nessuno ha ancora detto una sola parola sul rischio di perdere un investimento di 10 milioni di euro».

# La grande magia del Fantabosco

Cresce l'attesa per lo spettacolo della Melevisione nel palazzetto dello sport

● Grande attesa per l'unico spettacolo in Puglia della Melevisione, previsto a Lecce per il prossimo 12 maggio, alle 18.30, nel Palazzetto dello sport di piazza Palio.

Lo spettacolo è organizzato da mago Fracasso (al secolo Vito Pati), ormai familiare per tanti piccoli che, nei mesi scorsi, hanno partecipato al progetto «Cambia gioco».

Lo spettacolo della Melevisione, dal titolo «Misteriosa avventura nel Fantabosco», fortemente voluto da mago Fracasso, si inserisce infatti proprio in quell'iniziativa. Una formula di divertimento veramente alternativa al gioco violento, alle armi giocattolo, quella che propone la produzione Rai, che ogni giorno, sulla terza rete, trasmette

I personaggi della Melevisione. Lo spettacolo è in programma il prossimo 12 maggio, alle 18.30, nel Palazzetto dello sport di piazza Palio



questo programma originale e innovativo, costruito per i bambini sulla base di precise scelte pedagogiche».

Sotto l'abile regia di Guido Ruffa, la storia che verrà mes-

sa in scena a Lecce si svolge in un bosco e Lupo Lucio morsica Re Garofano. Si è trattato certo di un'azione molto grave, ma è possibile che per punire il Lupo, re

Quercia abbia deciso di esiliarlo per sempre dal Fantabosco? E se la notizia dell'esilio è vera, dove andrà adesso Lupo Lucio? Balia Bea, preoccupata per

la sorte del Lupo, ha deciso di mettersi sulle sue tracce. Una serie di avventure che terranno i bambini col fiato sospeso e «accenderanno» la magia del Fantabosco.

Costituita una nuova associazione

## Goliardia e humor ecco i «Mascalzoni»

● I «Mascalzoni Salentini» si sono presentati alla città. Ieri sera, nella sede di via Ascanio Grandi, il sodalizio composto da un gruppo di scatenati liceali ed universitari ha dato il via ufficiale alle attività ludiche e ricreative con una festa animata dalla musica del dj Carpentieri.

L'obiettivo dei «mascalzoni salentini»? Dare vita ad una serie di attività all'insegna della goliardia, dello humour e dell'ironia. E già la prossima settimana i «terribili ragazzi» si faranno sentire con fogli conditi di satira politica. Per informazioni: 348.73.64.515; mascalzonisalentini@gmail.com.



Una immagine dei ragazzi, liceali ed universitari, che hanno costituito il nuovo sodalizio

## Spiaggiabella L'Acquedotto restituisce i soldi

● Spiaggiabella, l'Aqp riconosce l'errore, «bonifica» le fatture e restituisce i soldi agli utenti.

«L'Acquedotto - sottolinea Luisa Carpentieri, responsabile della sede leccese del Codacons - aveva richiesto a molti utenti del servizio idrico, oltre alle spese di consumo dell'acqua, anche quelle di depurazione e fognatura delle stesse. Ciò avveniva anche se i cittadini non erano ancora allacciati al servizio di fognatura».

A seguito di una diffida del Codacons, firmata dall'avvocato Piero Mongelli, l'Acquedotto ha dovuto ammettere l'errore ed ha comunicato che provvederà all'immediata bonifica dei dati e alla restituzione di quanto impropriamente richiesto.

**ARCHE**  
Ditta SICURO Antonio

**Produzione e lavorazione in pietra leccese**

MAGLIE - Via Scorrano, 18  
Stab: MELPIGNANO - Zona ind.  
Tel./Fax 0836.331729 - Cell. 338.1662677

[www.pietraleccese.it](http://www.pietraleccese.it)  
[info@pietraleccese.it](mailto:info@pietraleccese.it)

**Lemì**  
Fisiologia del gusto

**Trattoria del Mare Trattoria dell'orto**

**Cortile all'esterno Pizzeria con forno a legna**

Via V. Emanuele II, 16 - TRICASE - Tel. 347 5419108

**Edonè Taglie Forti**  
ήδονή

Via Fabio Filzi, 13 - tel/fax 0832 244810 - Lecce  
Parco Rimembranze, 23 - tel/fax 0832 966675 - Veglie (Le)

**UOMO** TG. 54-84  
**ABBIGLIAMENTO**  
**DONNA** TG. 46-80

**SPECIALIZZATO IN CONFORMATO E CALBRATO**

**SAN CAR**  
CONCESSIONARIA OPEL

**CASARANO** S.S. per Taurisano Tel. 0833.622063  
**MAGLIE** Via E. Sticchi Tel. 0836.421002  
**GALLIPOLI** Via Trento, 12 Tel. 0833.274654